



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE		
INSEGNAMENTO	ECON.E POLITICA URBANA E DEL TERRITORIO/TRANSIZ. E SOSTENIB. ECON.C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	23425		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	SECS-P/06, SECS-P/02		
DOCENTE RESPONSABILE	PROVENZANO VINCENZO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	ASMUNDO ADAM	Professore a contratto	Univ. di PALERMO
	PROVENZANO VINCENZO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
CFU	14		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	ASMUNDO ADAM Martedì 10:00 12:00 Dipartimento SEAS, Ufficio docente in stanza 117, Ed. 13, primo piano, oppure se necessario via MS Teams, sempre utile prenotarsi. Nei periodi di sospensione e nel secondo semestre il ricevimento potrà svolgersi anche in altri orari via MS Teams, sempre previo appuntamento PROVENZANO VINCENZO Mercoledì 10:30 12:00 Dipartimento di Scienze economiche, aziendali e statistiche, Ed. 13 V piano, studio 5.16		

DOCENTE: Prof. VINCENZO PROVENZANO

PREREQUISITI	Economia politica (Microeconomia e Macroeconomia) Matematica e statistica di base
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione: Acquisizione degli strumenti tecnico-analitici per l'analisi economica territoriale tenendo conto della sostenibilita' ambientale, con particolare riferimento agli aspetti che riguardano i principi fondamentali dell'analisi economica spaziale, particolarmente in ambito urbano-metropolitano e sub-regionale, ed, inoltre agli aspetti legati all' impatto del cambiamento climatico sia fisico che di transizione su un territorio. Autonomia di giudizio: Essere in grado di valutare le principali cause che governano le tendenze verso l'agglomerazione o il decentramento nello spazio economico sulla base delle evidenze tratte dal mondo contemporaneo. Capacita' di impostare schemi di ricerca e di interpretazione scientifica delle dinamiche legate a cambiamento climatico fisico e di transizione. Capacita' di identificare un approccio interpretativo strutturato ed approfondito. Abilita' comunicative: Capacità di esporre, anche a un pubblico non esperto, le problematiche riguardanti l'analisi economico-spaziale e quella riguardante il cambiamento climatico mediante un approfondimento degli aspetti analitici, la presentazione di informazioni statistiche o la discussione di case-studies. Capacità di apprendimento: Capacità di applicare le metodologie dell'analisi economica urbana e territoriale e di sostenibilita' ambientale a contesti di policy, con particolare riferimento alle realtà italiana e internazionale, sia relativamente a paesi sviluppati che non sviluppati.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Interrogazione orale sul programma istituzionale e presentazione di una tesina individuale preventivamente concordata con la docente. Per gli studenti che frequentano il corso e' prevista la possibilita' di partecipare ad un lavoro di gruppo volto all'approfondimento di un tema specifico che sara' presentato in aula in forma seminariale e verra' considerato come prova in itinere (sostitutiva della tesina individuale) ai fini della valutazione finale. La valutazione seguira' la seguente classificazione: ECCELLENTE (30-30 e lode): lo studente mostra ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica e di essere in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; BUONO (26-29): lo studente mostra buona padronanza degli argomenti trattati, piena proprieta' di linguaggio ed e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; DISCRETO (24-25): lo studente mostra di avere conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti; PIU' CHE SUFFICIENTE (20-23): lo studente mostra di non avere piena padronanza degli argomenti principali ma possiede una discreta conoscenza degli stessi, soddisfacente proprieta' di linguaggio, scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; SUFFICIENTE (18-19): lo studente mostra minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, minima capacita' di applicare le conoscenze acquisite; INSUFFICIENTE se lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni ed esercitazioni

MODULO ECONOMIA E POLITICA URBANA DEL TERRITORIO

Prof. ADAM ASMUNDO

TESTI CONSIGLIATI

- CAMAGNI R. (1993), Principi di economia urbana e territoriale, Roma, Carocci, 6^a ed., 2011, ISBN: 9788843012176
- Ulteriori materiali didattici e statistici di supporto saranno resi disponibili attraverso il portale unipa.it

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50493-Economico
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	152
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	48

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Scopo del corso e' quello di fornire gli strumenti adeguati per l'analisi economica spaziale con riferimento ai principali modelli teorici e alle loro applicazioni ai fini delle politiche di sviluppo urbano-metropolitano e sub-regionale. L'insegnamento segue prevalentemente un approccio di tipo analitico e applicativo con un'impostazione concettuale di tipo formalizzato, ma nel corso delle lezioni si svilupperanno i collegamenti tra modelli teorici, evidenze empiriche e problemi concreti. La prima parte del corso fornisce i richiami sui principali modelli di riferimento della teoria della localizzazione, della gerarchia, dell'interazione spaziale con attenzione ai principi microeconomici e macroeconomici che determinano la scelta localizzativa e distributiva delle attivita' economiche e residenziali e le loro evoluzioni all'interno delle aree urbane e sul territorio regionale. Infine si analizzano i principali modelli di crescita e sviluppo territoriale con riferimento alle politiche di intervento europee, nazionali e regionali, con particolare attenzione alla realta' italiana.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	I principali paradigmi dell'economia urbana e territoriale
2	Economie e forze di agglomerazione e localizzazione
4	Concorrenza spaziale di prezzo e localizzazione e interdipendenza localizzativa
4	Uso del suolo e competizione spaziale
2	Modelli di interazione spaziale
4	Dalla teoria delle localita' centrali ai sistemi di citta
2	Misurare l'agglomerazione – Concentrazione produttiva e sistemi di citta
2	Sistemi di citta' – La teoria delle zone centrali e il criterio dell'ordine delle dimensioni
2	Crescita e sviluppo regionale: Misurare il reddito e il prodotto: I modelli Input-Output
4	Crescita e sviluppo regionale: Misurare la crescita differenziale: L'analisi shift-share
2	Crescita e sviluppo regionale: vocazione territoriale e vantaggio competitivo
2	Crescita e sviluppo regionale: specializzazione e vantaggio competitivo
4	Patrimonio immobiliare, attivita' produttive, uso del suolo e rendita
4	L'economia dei distretti industriali: specializzazione e sviluppo
2	Esternalita, sostenibilita, congestione, capacita' di carico
4	Disparita' spaziali, divari regionali e politiche di sviluppo: Politiche europee, nazionali e regionali
2	Lo sviluppo sostenibile. Agenda 2030

**MODULO
TRANSIZIONE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA**

Prof. VINCENZO PROVENZANO

TESTI CONSIGLIATI

ECB economy-wide climate stress test; Methodology and results; ECB occasional paper n. 281

Alessi, L., Battiston, S., Melo, A.S. and Roncoroni, A., The EU Sustainability Taxonomy: a Financial Impact Assessment, EUR 29970 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2019, ISBN 978-92-76-12991-2, doi:10.2760/347810, JRC118663.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50493-Economico
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	114
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	36

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso ha come obiettivo quello di fornire allo studente una serie di strumenti quantitativi per la misurazione del rischio di cambiamento climato sia fisico che di transizione.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Introduzione a rischio di cambiamento climatico fisico e di transizione
10	Diversificazione contro il rischio finanziario attraverso investimento in titoli azionari
6	Finanza verde ed investimenti ecostenibili
8	Impatto cambiamento climatico su attività finanziarie e stabilità finanziaria
8	interazioni tra cambiamento climatico, attività reale e sistema finanziario